

# Scheda tecnica PAVIMIX ME CFRA

**Calcestruzzo rinforzato con fibre metalliche a prestazione specifico per pavimentazioni industriali durevoli su massicciata**

## Descrizione prodotto:

Calcestruzzo fibrorinforzato idoneo a pavimentazioni esterne.

**Classe di resistenza:** Rck minima 35 N/mm<sup>2</sup>.

**Classe di esposizione ambientale:** XC3.

## Valori limiti composizionali:

- Rapporto acqua/cemento ≤ 0,55.
- Contenuto minimo di cemento: 340 kg per metro cubo di calcestruzzo.

**Consistenza:** valore di riferimento di abbassamento al cono di Abrams, **Slump di Riferimento, 230 mm** (con additivo superfluidificante specifico per pavimentazioni).

Tolleranze sulla misura di cedimento al cono di Abrams ± 30 mm (UNI EN 206-1).

**Diametro nominale massimo degli aggregati:** Dmax 31,5 mm (32 mm).

**Contenuto di fibre metalliche per mc di calcestruzzo:** 25 kg.

## Dati prestazionali del calcestruzzo:

**Ritiro idraulico:** < 400 ± 20 µm/m in condizioni standard.

**Modulo elastico secante a compressione:** 33720 MPa (D.M. 9 Gennaio 1996).

**Resistenza media a trazione per flessione:** 3,5 MPa (D.M. 9 Gennaio 1996.)

**Resistenza media di prima fessurazione:** F<sub>3,0</sub> N/mm<sup>2</sup>.

**Indice di duttilità D<sub>0</sub> - D<sub>1</sub>:** Classe D<sub>s1</sub> (UNI 11039-1).

**Tempo di fine presa:** i tempi di inizio e fine prese sono influenzati dalle condizioni termo-igrometriche durante le fasi di getto. I tempi di finitura possono variare in funzione delle condizioni ambientali ed operative dell'impresa.

**Posa in opera:** staggia vibrante.

**Posa in opera meccanizzata:** prescrivere la classe di consistenza S3.

**Taglio dei giunti:** non oltre le 24 ore dalla finitura.

**Stagionatura:** ad umido per 7 giorni (teli di polietilene, tessuto non tessuto, acqua nebulizzata, agenti antievaporanti).

**Tempo di attesa prima della messa in esercizio della pavimentazione:** non inferiore ai 14 giorni.

Per la determinazione degli spessori, giunti e carichi sopportabili: vedere Relazione Tecnica.

**Voce di capitolato: Rck min. 35 N/mm<sup>2</sup> CFRA XC3 Dmax 31,5 SdR 230 mm F<sub>3,0</sub> D<sub>s1</sub>**

**La Calcestruzzi dichiara che con spessori dai 12 ai 15 cm ed un K della massicciata di almeno 60 MPa/m, con una corretta posa e stagionatura del materiale fornito, nonché un'accurata progettazione dei giunti, la pavimentazione è capace di sopportare:**

- Carichi concentrati impressi da una scaffalatura di 7 ripiani con un carico di 500 kg per ripiano (equivalente a 20 kN per appoggio di dimensioni di 150 cm<sup>2</sup>).
- Carichi distribuiti su filari di pallets in misura di circa 70 kN/m<sup>2</sup>.
- Carichi di veicoli in moto quali carrelli elevatori di portata pari a circa 3 t.

La classificazione, secondo la norma UNI 11146, è la seguente: tipo 3 o tipo 4. Vedi tabella sul retro.

Pavimix è prodotto secondo le indicazioni del Capitolato Tecnico CONPAVIPER.



**Calcestruzzi**  
Italcementi Group

## Classificazione dei pavimenti industriali in base all'utilizzo (UNI 11146)

Tipo	Campi d'impiego prevalenti	Condizioni di carico più frequenti*
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uffici, marciapiedi, cantine, disimpegni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statiche e dinamiche non comprese nei tipi successivi.</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorimesse, piazzali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Automezzi su pneumatici di massa totale <math>\leq 3,5</math> t.</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Magazzini e industria con uso occasionale di transpallets, presenza di scaffalature leggere.</li> <li>• Piazzali autorimesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carrelli elevatori con pneumatici di massa totale <math>\leq 2,5</math> t.</li> <li>• Scaffalature aventi carico massimo <math>\leq 10</math> kN/appoggio.</li> <li>• Automezzi su pneumatici di massa totale <math>\leq 13</math> t.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Magazzini grande distribuzione e industria con uso intensivo di carrelli elevatori, presenza di scaffalature.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carrelli elevatori con pneumatici di massa totale <math>&gt; 2,5</math> t.</li> <li>• Transpallets con massa totale <math>\leq 1</math> t.</li> <li>• Carrelli elevatori con ruote piene di massa totale <math>\leq 4,5</math> t.</li> <li>• Scaffalature aventi carico massimo <math>\leq 30</math> kN/appoggio.</li> <li>• Automezzi su pneumatici di massa totale <math>\leq 30</math> t.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Industria, scaffalature, moli e banchine portuali e carichi speciali, piazzali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Transpallets con massa totale <math>&gt; 1</math> t.</li> <li>• Carrelli elevatori con ruote piene di massa totale <math>&gt; 4,5</math> t.</li> <li>• Scaffalature aventi carico massimo <math>&gt; 30</math> kN/appoggio.</li> <li>• Automezzi su pneumatici di massa totale <math>&gt; 30</math> t.</li> </ul>

\* Nota: per tutti i pavimenti vedere la legislazione vigente.

### Consigli tecnici

- Le fibre metalliche devono essere aggiunte durante la fase di carico del calcestruzzo.
- Verificare che al momento del getto la temperatura del calcestruzzo non sia inferiore a 5 °C e non superiore ai 33 °C.
- Verificare che la massiccata e le armature non siano gelate o ricoperte da brina.
- Verificare che la barriera antievaporante sia posata e tesa uniformemente.
- Qualora la posa fosse meccanizzata (Laser Screed) vibrare ad ago in prossimità dei giunti di costruzione, dei pilastri, dei muri, dei chiusini e dove la staggia vibrante non arriva.